



Cari Parrocchiani,
con questa
pubblicazione
vogliamo rendervi
partecipi degli
importanti lavori
intrapresi presso
la Casa parrocchiale
e la Sacrestia del
capoluogo.
L'intervento al tetto
e di consolidamento
statico, non era più
rimandabile.
Ve ne diamo conto.

La famiglia
di **COSTIGLIOLE**

LA CASA PARROCCHIALE

Si tratta di un importante **edificio di metà Settecento**, signorile ed austero al tempo stesso, voluto dal marchese Filippo Valentino I Asinari di San Marzano nel biennio 1765-1766 e chiamato nei documenti dell’epoca il «Palazoto». Il vasto caseggiato è stato costruito dai capomastri luganesi fratelli Domenico e Giovanni Battista Cometta. Originariamente la canonica era **villa dipendente dal castello dei marchesi Asinari**.

Descrizione

Sul lato a mezzanotte (due piani fuori terra), si apre il composito portale (paraste scanalate, volute e il sagomato balcone rimandano ad altri progetti dell’architetto astigiano); per il resto la facciata si presenta spoglia e le finestre senza ornamentazioni, unico elemento decorativo una cornice che divide all’esterno i due piani della casa. Il lato della casa a mezzogiorno (quattro piani fuori terra), risulta assai scenografico nella scansione delle paraste che dal cornicione giungono a terra e nel porticato con aperture ad arco ed altre architravate con oculo quadrangolare soprastante (un chiaro rimando al progetto alfieriano del Seminario Vescovile di Asti). Varcato il **portone principale** (la bella porta lignea ha la **ferramenta datata 1769**) ammiriamo l’atrio il cui soffitto è scandito da cupolini, quello mediano circolare e i due ai lati ellittici. Prendendo a sinistra entriamo nella sala più sontuosa della canonica (cfr immagine di copertina del presente Giornalino); si tratta di una **stanza interamente affrescata**, ovunque ammiriamo vasi di fiori, amorini e ai quattro lati del soffitto i simboli delle stagioni. Al centro della sala un cupolino quadrangolare nel cui centro è raffigurata la Primavera con un putto spargente fiori. Si notino le quattro finestrelle, due delle quali apribili dalla stanza soprastante. Sul soffitto sono presenti la **data 1769** e i monogrammi degli artisti: F. P. Si tratta dei fratelli Pozzo o, più propriamente, di Pietro Antonio Pozzo, originario della Valsolda (Como), assai attivo per la corte di Torino e in molte chiese del cuneese e dell’astigiano. Adiacenti al salone della canonica altre due stanze con decorazioni in stile neoclassico; interessanti le **sovrapporte con scene agresti della seconda metà del Settecento**.

Restauri e manutenzione nel corso del tempo

Nel corso del tempo, gli interventi di restauro e manutenzione alla casa parrocchiale più significativi sono i seguenti:

– A seguito dell’acquisto dell’immobile (anno 1804) il parroco Pola, tra il 1805 e il 1808, ha fatto condurre molte opere edili all’edificio per renderlo idoneo al nuovo utilizzo di canonica per l’abitazione dei sacerdoti e dei famigliari. Entro il 1811 lo stesso parroco **fa costruire il ponte ad arco** che sovrasta l’attuale via don Cellino e **che collega la chiesa parrocchiale e il vasto edificio della**

L’immobile è stato acquistato, per il ragguardevole prezzo di dodicimila franchi, dal parroco don Lorenzo Pola (dal 1783 al 1823) il 3 febbraio 1804 dall’allora proprietario, il signor Carlo Morando “(...) *del fu Medico Pietro nativo di Torino Commissario Ordinatore della Ventesima Divisione Militare a Perigeux*”. La casa è innalzata su **progetto dell’architetto ducale Benedetto Alfieri** (1699-1767).

sacrestia adiacente la casa parrocchiale. Il ponte sarà notevolmente **ingrandito nel 1853** per volere del parroco don Giuseppe Serratrice (dal 1823 al 1869).

– In un documento del 1826 vi vien fatto sapere che la canonica di Costigliole versava in non buone condizioni. Negli anni a seguire l’immobile fu oggetto di importanti opere di manutenzione volute dal parroco don Serratrice.

– Nel 1887, tra i mesi di luglio e settembre, parroco don Giuseppe Parigi (dal 1877 al 1895) il capomastro Alberto Prunotto conduce diverse opere di **riparazione ai tetti e alla terrazza** della canonica. Per l’occasione **si sostituiscono anche diversi pavimenti interni** forniti dalla ditta Giuseppe Vola di Asti.

– Nel 1890 lo stesso capomastro Prunotto **ripassa i tetti della canonica**.

– Nel 1905, tra i mesi di settembre e ottobre, il capomastro Giuseppe Gavello conduce **importanti opere di sottomurazione alla casa** parrocchiale per volere del parroco don Luigi Carpignano (dal 1895 al 1910).

Tra il 1910 e il 1914 viene restaurata la casa parrocchiale, nel suo complesso, per volere del parroco Pietro Cadario (dal 1910 al 1929). Alla casa canonica in Costigliole i lavori e le spese più ingenti: murature varie, nuovo selciato esterno, **intonaci** di calce, **facciata** esterna verso il cortile, portico, muro del terrazzo verso il cortile, **rappezzamenti interni all’ingresso e ad alcune stanze, sigillatura di crepe agli archi e finestre, tinteggiature a stanze e serramenti esterni ed interni, nuovi pavimenti in cotto al primo piano, nuovi intonaci, ripasso del tetto**, «*decorazione con pitture alla camera da pranzo*», posizionamento di alcune **chiavi e tiranti**.

– Nel 1928 vengono **rifatti gli intonaci esterni** su **lato** della pubblica **strada**.

– Tra il 1930 e il 1938 interviene in alcuni restauri interni il capomastro Francesco Genta su incarico del parroco don Vittorio Bona (dal 1929 al 1951).

– Tra il 1952 e il 1956 il parroco don Renato Cellino (dal 1952 al 1982) commissiona all’impresario Felice Caimotto diverse opere di restauro statico all’edificio (collocazione di **tiranti, putrelle e chiavi** in ferro). Con l’occasione si provvede, anche, al **rifacimento di intonaci esterni e interni** e alla **sostituzione di alcuni pavimenti**. Il capomastro Caimotto intervenne ancora nel 1963 per opere varie non precisate nei documenti.

– Nel 1967 il capomastro Giuseppe Ravera provvede al ripasso dei tetti.

L’edificio della sacrestia

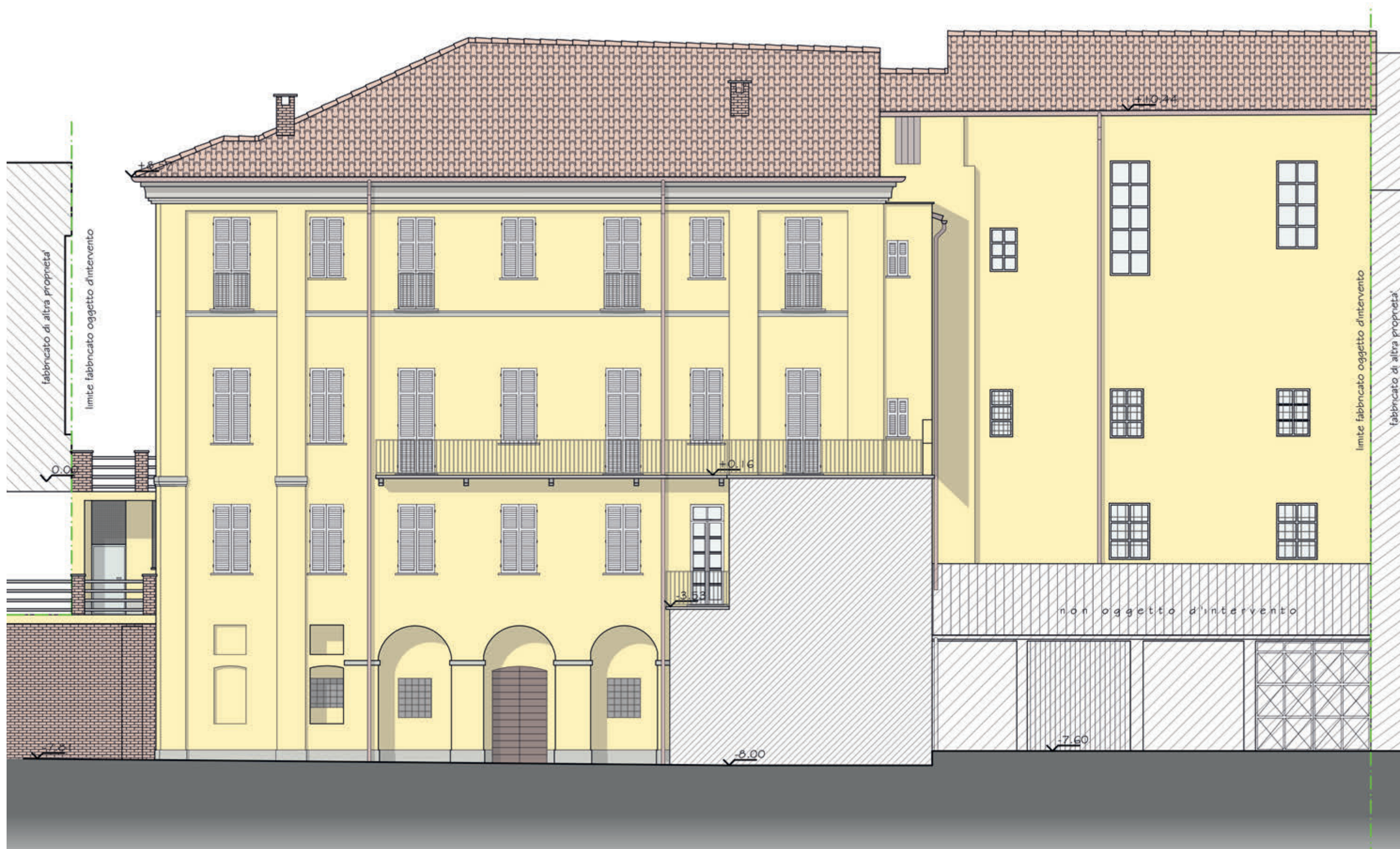
Fa corpo unico con la casa parrocchiale anche l’ampio l’edificio della sacrestia. Dal coretto di sinistra della chiesa parrocchiale, tramite un ponte in muratura che scavalca la sottostante via don Cellino, si accede all’ampia sacrestia: un vero e proprio edificio a più piani realizzato, tra il 1784 e il 1785, sotto la direzione del capomastro locale Domenico Cometta. L’ambiente è dominato da un **grande armadio in legno di noce scolpito nel biennio 1787-1788** dal minusiere **Pietro Francesco Salasco di San Damiano d’Asti**. Nella sacrestia sono conservate due ampie pale d’altare rappresentanti: *l’Annunciazione* (proveniente

dalla confraternita della Misericordia), opera di **Guglielmo Caccia** detto il “Moncalvo” (1568-1625) in collaborazione **con la figlia Orsola Maddalena** (anno 1624 c.), e *l’Assunta con angeli e i Santi Giovanni Evangelista e Secondo d’Asti* dipinta nel 1632 dal pittore **Giovanni Crosio** (1583-1650 c.) di Trino Vercellese, dono del parroco mons. Secondo Bosco (dal 1631 al 1666). Altri pregevoli quadri del XVII secolo arricchiscono l’ambiente. La parrocchia di Costigliole possiede importanti dipinti su tela dal XVII al XIX secolo.

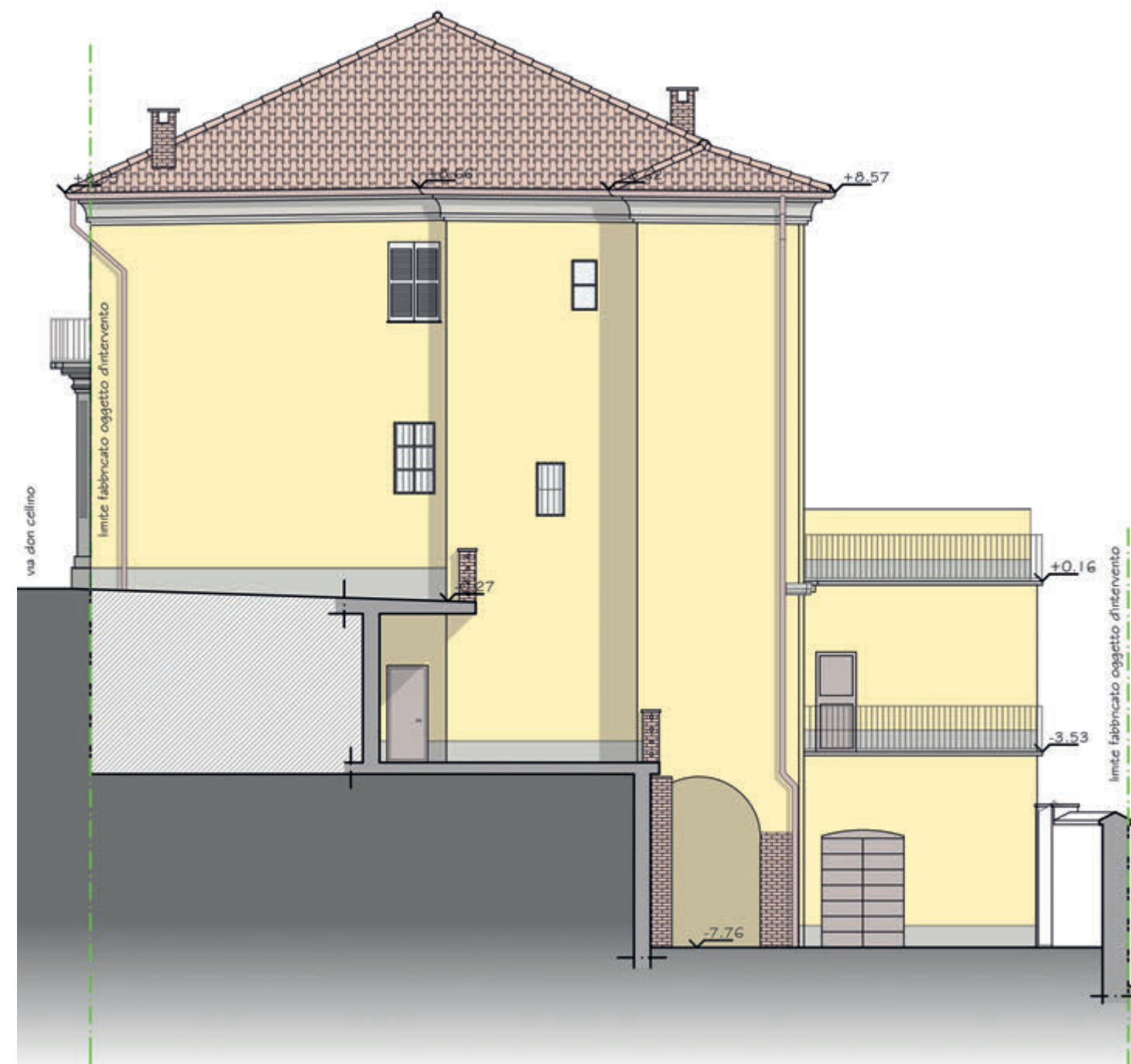
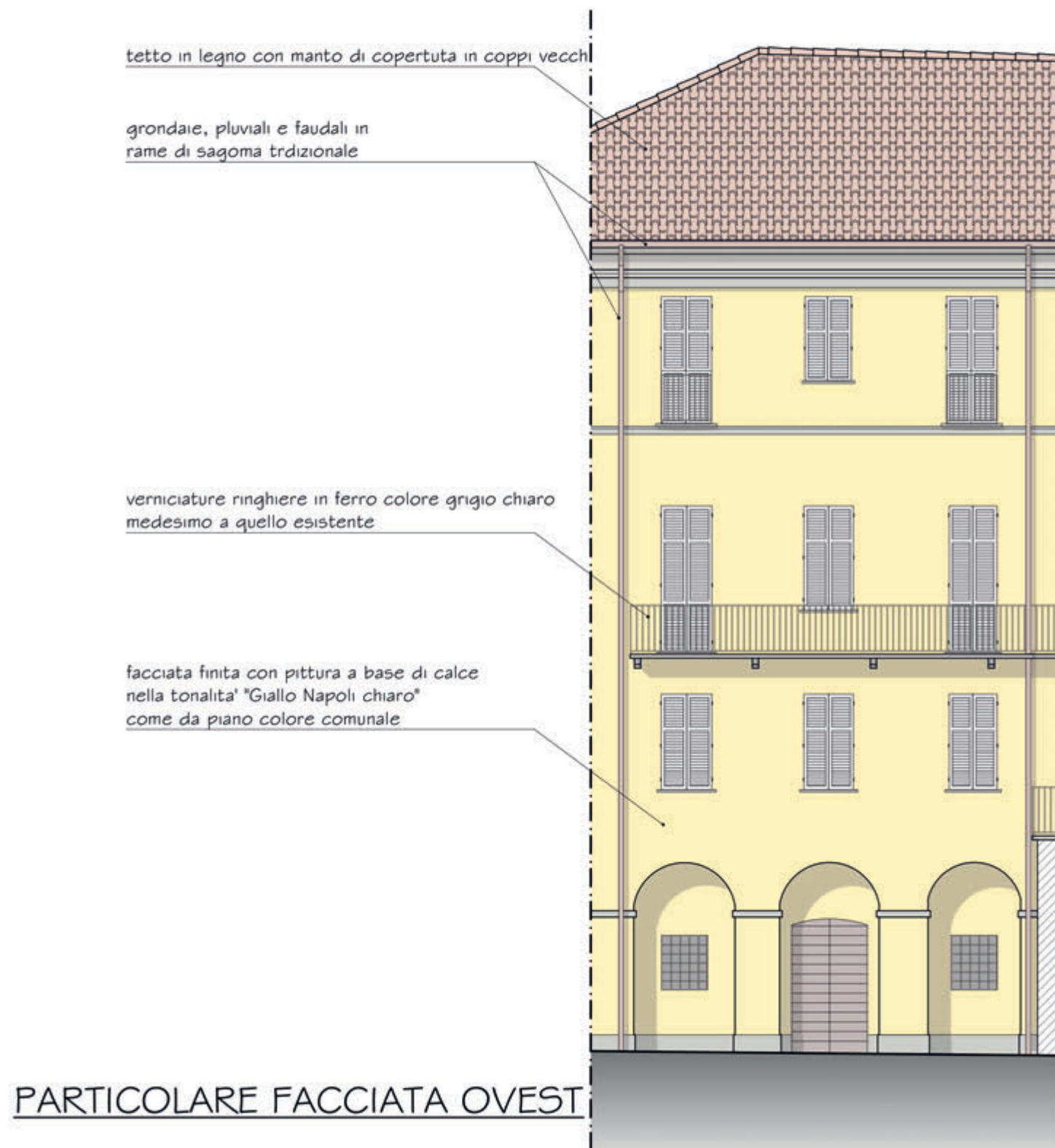




PROSPETTO FRONTALE (EST SU VIA DON CELLINO)



PROSPETTO RETRO (OVEST SU VIA PROVALE)



PROSPETTO LATERALE (NORD)

QUADRO ECONOMICO OFFERTA BELLIO

		Bellio	
cat.3	Strutture orizzontali	€ 56.391,38	
	consolidamento volte sottotetto		
	rifacimento solaio sottotetto		
cat.4	Strutture di copertura	€ 42.789,78	
cat.6	manto di copertura	€ 3.203,34	
cat.7	lattoneria	€ 12.013,76	
cat.9	tramezzi	€ 4.835,60	
cat.10	pavimenti e sottofondi	€ 3.986,98	
cat.11	intonaci esterni	€ 28.534,65	
cat.16	opere da pittore	€ 22.259,34	
cat.17	impianto termico	€ 39.108,89	
cat.20	demolizioni	€ 17.507,02	
cat.21	linea vita	€ 235.227,98	€ 4.597,24
	costi per la sicurezza		€ 39.652,45
	installazione di gru	€ 53.652,45	€ 14.000,00
	piano lavoro		
	scala esterna		
			€ 288.880,43
		IVA 10	€ 28.888,04
SOMME A DISPOSIZIONE			
Relazione geologica -geotecnica		€ 700,00	
	iva+cassa	€ 113,52	
Progettazione, D.L., contabilità, coordinam sicurezza e collaudo. Progettaz e D.L. opere strutturali		€ 15.324,65	
	iva+cassa	€ 4.119,27	
Indagini, rilievi, autorizzazioni e accatastamenti		€ 3.536,46	
	iva+cassa	€ 950,60	
Progettaz preliminare, esecutivo impianto termico		€ 2.300,00	
		€ 115,00	
			€ 27.159,50
AMMONTARE COMPLESSIVO INTERVENTO		€ 344.927,97	
variante 1 sal	ivato	€ 3.423,42	
variante 2 sal	ivato	€ 7.167,60	
CONTRIBUTO CEI		-€ 202.931,00	
CONTRIBUTO FONDAZIONE CRT		-€ 25.000,00	
DIFFERENZA		€ 127.587,99	

DATA 31/08/2023

Ringraziamento e Appello

Cari Parrocchiani – ma non solo! – Cara Famiglia di Costigliole tutta, con questa breve pubblicazione speciale vi abbiamo voluto mostrare l’importante progetto di restauro e risanamento conservativo per la valorizzazione del complesso della casa parrocchiale e della sacrestia. Quando nel settembre 2012 rientrai in canonica don Bruno mi segnalò i lavori eseguiti al tetto della chiesa e mi disse che però occorreva ancora intervenire alla sistemazione del tetto della Sacrestia e della Canonica: “quest’ultimo è quello che è messo peggio”. Cominciai allora a fare la formichina... e, passato il primo anno e mezzo, economicamente faticoso, poiché gravato da una rata di mutuo da oltre 3mila euro mensili, capii che il tetto della canonica era davvero mal piazzato: bastava una pioggia un po’ più intensa e l’acqua scendeva nel sottotetto facendo delle pozzanghere (non sempre raggiungibili) e da qui l’acqua filtrava alla volta sottostante che rimaneva irrimediabilmente macchiata... Fino al 2018 sono stati fatti alcuni interventi tampone. Nel mese di ottobre del 2018 ho preso contatto con l’architetto Carlo Porrino per illustrargli la situazione problematica della copertura della Sacrestia e soprattutto della Canonica e poter quindi iniziare a ragionare sul da farsi. Contestualmente gli segnalai anche alcune crepe e fessurazioni delle volte, dalle quali di tanto in tanto “piovevano” sabbia e frammenti di intonaco (stanza della fotocopiatrice e scalone, soprattutto), alcuni distacchi di cornicione, sia all’interno del cortile, sia soprattutto all’esterno

- Se vorrete, potrete contribuire con un’offerta tramite:
- **Bollettino postale** qui allegato;
 - **Bonifico bancario** IBAN: **IT 25 V 07601 10300 000010760148**, intestato a Parrocchia Nostra Donna di Loreto; causale: Restauro conservativo casa parrocchiale.
 - **Bonifico bancario** IBAN: **IT 50 Y 06085 47410 000000021047**, intestato a Parrocchia Nostra Donna di Loreto; causale: Restauro conservativo casa parrocchiale.

Se sarà possibile, con una prossima breve uscita intorno a Pasqua, Vi daremo conto dei Contributi ricevuti e delle Offerte che vorrete destinare a quest’opera necessaria e onerosa. Ringraziando, Vi saluto cordialmente, don Beppe a nome anche del Consiglio per gli affari economici parrocchiali.

sul marciapiede, per altro di dimensioni già pericolose per eventuali passanti... Inoltre, anche la caldaia del riscaldamento della chiesa ha dato segni di mal funzionamento tali da dover procedere alla sostituzione. Sono trascorsi 61 mesi in cui il lavoro è stato davvero molto: lavoro di rilievo completo, di progettazione, di presentazione di domande di contributo a vari Enti (C.E.I., Fondazione CR Torino, Fondazione CR Asti, Comune di Costigliole d’Asti,...). La documentazione, richiesta e prodotta, per la Soprintendenza e per la C.E.I., è stata davvero notevole e impegnativa... **Ringrazio particolarmente l’Architetto Carlo Porrino per la precisione e sollecitudine con la quale che ha seguito e diretto i lavori.** Qui a fianco, il quadro economico mostra la situazione finanziaria attuale. **Ringrazio tutti coloro che facendo la Dichiarazione dei redditi, il 730, o presentando il Modello unico hanno firmato per destinare l’8xMILLE alla Chiesa Cattolica**, grazie al quale riceveremo il contributo fondamentale di 202.931,00 euro, senza il quale non saremmo mai partiti. **Un ringraziamento alla Fondazione CRT per aver stanziato un contributo pari a 25.000,00 euro.** Infine, **GRAZIE alle Associazioni e agli Enti, pubblici e privati, che riconosceranno la necessità e l’importanza di questo intervento a tutela e valorizzazione di questo storico edificio, nel cuore della Rocca, che ha accolto e continua ad ospitare e promuovere tante attività pastorali e non solo.**

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta

€ sul C/C n. 10760148 di Euro
Codice IBAN 11252076011030000010760148

IMPORTO IN LETTERE
INTESTATO A

PARROCCHIA NOSTRA DONNA DI LORETO

CAUSALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITA'

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito -

BancoPosta

€ sul C/C n. 10760148 di Euro
TD 451
Codice IBAN 11252076011030000010760148

INTESTATO A IMPORTO IN LETTERE

PARROCCHIA NOSTRA DONNA DI LORETO

CAUSALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
numero conto tipo documento

000010760148< 451>